

Grafologia La scrittura svela la personalità. Per «la Lettura» la studiosa Candida Livatino guarda dentro le firme di sei stelle del cinema e della musica. Che mostrano tratti caratteriali segreti

L'inclinazione di Clooney gli spigoli di Charlotte Rampling

di VALERIO CAPPELLI



Il personaggio

Candida Livatino è nata a Canicatti (Agrigento) ma si è trasferita a Milano 40 anni fa avvicinandosi alla grafologia nel 1998. Ha scritto tre libri, pubblicati da Sperling & Kupfer: *I segreti della scrittura* (2012: i segni grafologici illustrati con un taglio didattico, capitoli dedicati a Beethoven, Verdi e Wagner, analisi di personaggi al centro di fatti di cronaca); *Le sfumature della scrittura* (2013: i sette vizi capitali in relazione alla grafia, i comportamenti, come selezionare il personale attraverso la scrittura, l'analisi delle grafie di star dello spettacolo); *Scrivere con il cuore* (2016: l'affinità di coppia, capire attraverso la grafia se si è seduttori). Candida Livatino è cugina del giudice Rosario Livatino, ucciso dalla mafia nel 1990. È consulente e perita grafologica nei campi più disparati, dai testamenti ai crimini. Ha un sito: livatinocandida.it
I profili inediti
I sei profili grafologici di questa pagina sono stati realizzati appositamente per «la Lettura»

Dimmi come scrivi e ti dirò chi sei. La scrittura è un'impronta digitale: personale, unica e irripetibile. «Non c'è una firma del passato, non ci sarà una firma nel futuro uguale alla nostra», dice la grafologa Candida Livatino, che ha tracciato per «la Lettura» sei profili di star, tra cinema e musica. La mano disegna, guidata dall'inconscio, la nostra personalità. La firma è il nostro biglietto da visita, è l'«Io» sociale. Il testo, invece, rappresenta l'«Io» privato. Se firma e testo sono uguali, vita di relazione e vita privata sono uguali. Livatino spiega che la grafologia non è la matematica, dove 2 + 2 fa quattro, ma è una scienza, con margini di errore, una scienza per la quale si deve studiare. La scrittura cambia con l'età: però i segni del vissuto permangono (altra cosa i segni degli stati d'animo). Una curiosità: in passato si parlava di scritture maschili

(angolose) e femminili (curvilinee, tondeggianti). «Oggi noi donne siamo cambiate e così è cambiata la scrittura». Po-scritto: grafia brutta non vuol dire brutto carattere, «anzi, denota spontaneità».

Charlotte Rampling

La sua firma è angolosa, le punte aguzze delle lettere segnalano che difende a spada tratta le sue idee, il suo modo di pensare e difficilmente accetta consigli e suggerimenti. Il taglio della lettera «t» del cognome è molto pronunciato: è tenace nel perseguire i suoi obiettivi, non si dà mai per vinta. E inoltre segnala che è impulsiva, è una donna forte e di polso che tuttavia non sempre riesce a gestire l'emotività. L'andamento ascendente denota ambizione. Non accetta imposizioni e combatte le prevaricazioni, vuole raggiungere i suoi obiettivi solo ed esclusivamente con le sue forze.

Woody Allen

La firma di Woody Allen è ascendente e le lettere sono molto grandi e arrotondate. Sono segni grafologici, dice Livatino, che riflettono aspetti fondamentali della sua personalità. È iperattivo e ambizioso. Le lettere grandi evidenziano egocentrismo: ama stare al centro della scena, gli piace ricevere complimenti e gratificazioni. Alcune lettere sono frutto di un movimento in senso antiorario, come la «a» di Allen, nella quale l'astina, nel tornare indietro, è come se formasse una terza «l». È il segno che i grafologi chiamano «accartocciato»; ed è il segnale che ogni tanto ama stare solo con se stesso, il cognome sottolineato mette in risalto l'importanza della famiglia d'origine nel suo percorso di vita.

George Clooney

La firma di George Clooney è inclinata

verso il margine destro del foglio. È una caratteristica che segnala disponibilità verso gli altri. Cerca di rapportarsi alle persone in modo cortese e gioviale. La pendenza verso destra denota tenerezza e dolcezza nei rapporti affettivi ma anche possessività e gelosia: non vuole che qualcuno invada la sua privacy e fa di tutto per proteggerla. Questa non linearità fa capire che in campo professionale desidera essere gratificato: è come quando si appoggia il lato destro sulla spalla di qualcuno, deve sentirsi al centro dell'universo per dare il meglio di sé. È dotato di un'intelligenza assimilativa: assorbe tutto, aiutato da una buona memoria. Le lettere grandi del nome e del cognome rispetto al resto indicano la voglia di farsi notare e apprezzare.

Riccardo Muti

C'è una particolarità interessante, spiega Livatino: il nome e il cognome sono molto diversi tra loro. Il nome, con la lettera iniziale pronunciata, è frutto di un movimento immediato e spontaneo. C'è la voglia di far emergere la sua individualità, di affermare quella personalità che gli ha consentito di diventare un grande artista. Il cognome è più rigido, sottostante il nome, ma comunque ad esso legato. È così che esprime lo stretto legame con la sua famiglia d'origine e in particolare con la figura paterna. È un padre che ha avuto e continua ad avere un ruolo importante nella sua vita, ed è ancora molto presente. Le lettere sono quasi tutte staccate tra loro. Il maestro è preciso, analitico, si sofferma sui particolari ma poi riesce a trovare una mirabile sintesi, in particolare nella sua attività artistica.

Franco Zeffirelli

La sua firma è bella a vedersi, elegante. È angolosa, ben marcata perché esercita molta pressione sul foglio. Sono i segni che concorrono a delineare una personalità forte e determinata come la sua. Le lettere sono tutte legate tra loro, a segnalare intelligenza logica e linearità di pensiero. Che però non va a scapito dell'originalità e della componente creativa. Le lettere si ingrandiscono e rimpiccioliscono alternativamente. L'ambizione, nel momento in cui non raggiunge gli obiettivi prefissati, lascia spazio a un senso di malinconia e di delusione, che però riesce a superare con grinta.

Maurizio Pollini

La firma del grande pianista è chiara e facilmente leggibile: riflette la capacità di esporre i concetti in maniera lineare e chiara. Scorre in maniera fluida sul rigo di base a segnalare che è corretto, leale e si assume sempre la responsabilità di ciò che dice e fa. Ha un forte senso del dovere, al quale non viene mai meno. Il nome posto sopra il cognome evidenzia che tiene molto alla sua identità sociale e all'immagine professionale che trasmette. Le due lettere «l» del cognome presentano l'asola superiore molto gonfia: è un segno grafologico che evidenzia fantasia, sensibilità e creatività.